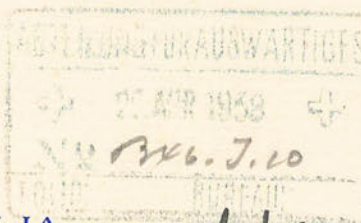


*reporto
promissivamente
24.9.6.38.*



LEGAZIONE D'ITALIA



Mole'

Berna, li 28 aprile 1938.XVI

Signor Consigliere Federale,

mi pregio inviare all'E.V. l'opuscolo del Severin, di cui ieri ho avuto l'onore di parlarLe. S'intitola: "Le condizioni demografiche del Cantone Ticino e gli allogeni". L'E.V. vedrà senza alcuna difficoltà che non c'è in esso una sola riga che si possa interpretare come affermazione irredentistica. Potrà dispiacere che l'autore drammatizzi troppo certi episodi o che scriva in tono pessimistico: ma non si può disconoscere che questo tono risponde a un sincero sentimento, e che nel testo, gremito di cifre e di fatti, tutto è compiutamente ortodosso e correttissimo verso le autorità federali. E' proprio incomprensibile che l'opuscolo sia stato sequestrato alla frontiera ticinese e che se ne faccia ora un titolo d'imputazione a danno dell'autore, arrestato, ne sono sicuro, per solo sospetto o

BAR

S.E. l'on. Giuseppe Motta
Capo del Dipartimento Politico Federale

B e r n a

99

Dodis



forse per falsa denuncia , senza alcuna ragione positiva.
Mi permetto aggiungere alla pubblicazione ingiustamente
incriminata altre del Severin , che mostrano la sua serie-
tà . Sento di poter credere che l'E.V. , dopo aver dato
un'occhiata a questi scritti , riconoscerà , con la Sua
bontà e il Suo sentimento di giustizia , che non si può
condannare o espellere dal Ticino un Italiano soltanto
perché si occupa della storia e della demografia del Can-
tone .

Prego l'E.V. , alla cui cortesia mi affido ,
di gradire gli atti della mia riconoscente devozione e
della mia alta considerazione .

fuò obb^{mo}
Tamar